



Unione Europea



Repubblica Italiana



REGIONE SICILIANA
Assessorato delle Infrastrutture e della Mobilità
Dipartimento delle Infrastrutture, della Mobilità e dei Trasporti
Servizio 4 – Infrastrutture in materia di trasporto aereo e su rotaia

Il Dirigente Generale

- Visto** lo Statuto della Regione Siciliana;
- Visto** il Trattato che istituisce la Comunità Europea;
- Vista** la L.R. 8/07/1977, n. 47, e ss.mm.ii. - Norme in materia di bilancio e contabilità della Regione Siciliana;
- Vista** la L.R. 22/02/2019 n. 2 - Bilancio di previsione della Regione Siciliana per l'esercizio finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019/2021;
- Vista** la Legge n. 20 del 14/01/1994 - Disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti ed il relativo Decreto legislativo n. 200 del 18/06/1999;
- Vista** la Deliberazione n. 6/2017/PREV del 12/01/2017 con la quale la Corte dei conti - Sezione del Controllo per la Regione Siciliana, ha individuato i provvedimenti di attuazione dei programmi finanziati da risorse comunitarie per il periodo di programmazione 2014/2020, da sottoporre a controllo preventivo di legittimità;
- Vista** la L.R.15/05/2000, n. 10, concernente la disciplina del personale regionale e l'organizzazione degli uffici della Regione, e ss.mm.ii.;
- Vista** la L.R.16/12/2008, n. 19, recante norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali, ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione e le competenze attribuite al Dipartimento delle Infrastrutture, della Mobilità e dei Trasporti;
- Visto** il Decreto Presidenziale n. 6 del 18/01/2013, che sostituisce il D.P.Reg. n.12 del 05/12/2009, concernente il regolamento di attuazione del Titolo II della L.R.16/12/2008, n. 19, recante norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali, ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione;
- Visto** il D.Lgs. 18 giugno 2011, n. 118, e ss.mm.ii., recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
- Visto** l'art. 11 della L.R.13/01/2015, n. 3, che dispone l'applicazione del D.Lgs n. 118/2011 a decorrere dal 01/01/2015;
- Visto** il Decreto del Presidente della Regione n. 12 del 14/06/2016 "Regolamento di attuazione del Titolo II della L.R.16/12/2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui all'articolo 49, comma 1, della L.R. 07/05/2015, n. 9. Modifica del Decreto del Presidente della Regione n. 6 del 18/01/2013", e ss.mm.ii.;
- Visto** il D.P. Reg. n. 701 del 16/02/2018 con il quale è stato conferito al Dott. Fulvio Bellomo l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale Infrastrutture, Mobilità e Trasporti;
- Visto** il D.D.G. n. 1544 del 06/07/2016, con il quale è stato conferito alla dott.ssa Belinda Vacirca l'incarico di Dirigente del Servizio 4° - Infrastrutture in materia di trasporto aereo e su rotaia;

- Vista** la L.R.12/07/2011, n. 12, “Disciplina dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture. Recepimento del D.Lgs. n. 163/2006, e ss.mm.ii., e del Decreto del Presidente della Repubblica n. 207 del 05.10.2010, e ss.mm.ii.”;
- Visto** l'art. 24 della L.R.17/05/2016, n. 8, recante modifiche alla L.R. n.12/2011, per effetto dell'entrata del D.Lgs. n. 50 del 18/04/2016;
- Visto** il D.Lgs. n. 56 del 19/04/2017 - Disposizioni integrative e correttive al D.Lgs. n. 50 del 18/04/2016;
- Visto** il Regolamento (UE) n. 1301 del 17/12/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione", che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
- Visto** il Regolamento (UE) n. 1303 del 17/12/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca, e disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006;
- Visto** Regolamento di esecuzione (UE) n. 215 del 07/03/2014 della Commissione Europea, che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, recante disposizioni riguardanti le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
- Visto** il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- Visto** il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e Autorità di Gestione, Autorità di Certificazione, Autorità di Audit e organismi intermedi;
- Visto** il Regolamento Delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- Visto** il Regolamento Delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3.3.2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca e disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca;
- Visto** l'Accordo di Partenariato di cui all'articolo 14 del regolamento (UE) n. 1303/2013, approvato dalla CE il 29 ottobre 2014 con decisione CCI 2014IT16M8PA001;
- Visto** il Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020, approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2015)5904 del 17/08/2015;
- Vista** la Deliberazione della Giunta regionale n. 267 del 10/11/2015 “PO FESR Sicilia 2014/2020. Decisione CE 5904 del 17/08/2015 - Adozione definitiva”;
- Vista** la Deliberazione della Giunta regionale n. 267 del 27/07/2016 relativa a “PO FESR Sicilia 2014/2020. Ripartizione delle risorse nel Programma per Centri di Responsabilità e obiettivi tematici - Approvazione”;
- Vista** la Deliberazione della Giunta regionale n. 70 del 23/02/2017, che adotta il Documento di Programmazione Attuativa 2016/2018 del PO FESR Sicilia 2014/2020;

- Visto** il Sistema di Gestione e Controllo (SI.GE.CO.) versione maggio 2018 - integrata e il manuale dei controlli di 1° livello versione giugno 2018 con allegate le check list;
- Considerato** che, con nota prot. n. 15511 del 03/10/2018, l'Area 5 del Dipartimento della Programmazione, al fine di avviare una misura di accelerazione della spesa per agevolare l'attuazione dei programmi cofinanziati dai fondi strutturali che risultano non in linea con la programmazione temporale degli interventi e per garantire il conseguente integrale utilizzo delle risorse dell'Unione europea assegnate, ha trasmesso un elenco di opere pubbliche censite nella Banca Dati Amministrazioni Pubbliche nell'ambito del quale rinvenire progetti finanziati con altre fonti che hanno già prodotto spesa e che, in coerenza con l'art. 65.6 del Reg. (UE) 1303/2013 e con la circolare del Dipartimento Programmazione prot. n. 13541 del 10/08/2018, possono essere imputati al PO FESR Sicilia 2014/2020;
- Vista** la Circolare prot. n. 13541 del 10/08/2018 del Dipartimento Programmazione “PO FESR Sicilia 2014/2020. Procedure per l'imputazione di operazioni coerenti con gli obiettivi e finalità del PO ed originariamente finanziate con risorse diverse dai fondi strutturali e di investimento europei”;
- Visto** il D.D.G. n. 3578 del 29/11/2018, registrato alla Corte dei Conti il 6/12/2018 al n. 132, con il quale è stata approvata la I versione della Pista di Controllo relativa all'individuazione, all'imputazione al PO FESR 2014/2020 e all'attuazione delle operazioni che si configurano quali “Progetti retrospettivi” individuate nell'ambito dell'Obiettivo Tematico 7 RA 7.3 – Azione 7.3.1. “Potenziare i servizi di trasporto pubblico regionale ed interregionale su tratte dotate di domanda potenziale significativa” del PO FESR Sicilia 2014/2020;
- Visto** il D.D.G. n. 3756 del 7/12/2018 con il quale è imputato al Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020 - Obiettivo Tematico 7 R.A. (risultato atteso) 7.3 – Azione 7.3.1. “Potenziare i servizi di trasporto pubblico regionale ed interregionale su tratte dotate di domanda potenziale significativa”, l'intervento “DTP Palermo – Accordo Quadro 159/2015 Area Sud - Rinnovamento con contemporaneo risanamento della massicciata di binari di circolazione e scambi nella tratta Scicli – Rosolini della linea Siracusa – Canicattì – Caltanissetta, nonché modifiche IS, TLC, CTC e SSC.” - CUP J67B16000120001, ed è ammesso alla rendicontazione del suddetto Programma comunitario l'importo di € 25.010.000,00;
- Considerato** che, anche nelle piste di controllo riguardanti le procedure per l'attuazione delle operazioni finanziate nel PO FESR Sicilia 2014/2020, è previsto che si proceda alla sottoscrizione e alla successiva approvazione di apposite Convenzioni;
- Considerato** che in data 14 maggio 2019 è stata sottoscritta una Convenzione regolante i rapporti tra la Regione Siciliana, Dipartimento delle Infrastrutture, della Mobilità e dei Trasporti e Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. relativamente alla realizzazione dell'operazione denominata “*DTP Palermo – Accordo Quadro 159/2015 Area Sud – Rinnovamento con contemporaneo risanamento della massicciata di binari di circolazione e scambi nella tratta Scicli – Rosolini della linea Siracusa – Canicattì – Caltanissetta, nonché modifiche IS, TLC, CTC e SSC*”(CUP J67B16000120001 – cod. Caronte SI_1_18859), individuata quale progetto ammesso a rendicontazione del PO FESR Sicilia 2014/2020 nell'ambito dell'Azione 7.3.1, secondo le modalità previste dalla Circolare del Dipartimento Regionale della Programmazione n. 13541 del 10 agosto 2018;

D E C R E T A

Art. 1 - E' approvata la Convenzione sottoscritta in data 14 maggio 2019, regolante i rapporti tra la Regione Siciliana, Dipartimento delle Infrastrutture, della Mobilità e dei Trasporti e Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. relativamente alla realizzazione dell'operazione denominata “*DTP Palermo – Accordo Quadro 159/2015 Area Sud – Rinnovamento con contemporaneo risanamento della massicciata di binari di circolazione e scambi nella tratta Scicli – Rosolini della linea Siracusa – Canicattì – Caltanissetta, nonché modifiche IS, TLC, CTC e SSC*”(CUP J67B16000120001 – cod. Caronte SI_1_18859), individuata quale progetto ammesso a rendicontazione del PO FESR Sicilia 2014/2020 nell'ambito dell'Azione 7.3.1, secondo le modalità previste dalla Circolare del Dipartimento Regionale della Programmazione n. 13541 del 10 agosto 2018. La suddetta

Convenzione è allegata al presente decreto. Il predetto intervento è di importo pari a €. 25.010.000,00.

Art. 2 - Il presente Decreto, è trasmesso alla Ragioneria Centrale per l'Assessorato Infrastrutture e Mobilità, per il controllo di competenza. Sarà inoltre, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana e inserito sia nel sito istituzionale del Dipartimento Infrastrutture, Mobilità e Trasporti che in quello del PO FESR www.euroinfosicilia.it.

Palermo 15/05/2019

Il Dirigente del Servizio 4

dott.ssa Belinda Vacirca

firmato

Il Dirigente Generale

dott. Fulvio Bellomo

firmato

PROGRAMMA OPERATIVO FESR SICILIA 2014/2020

ASSE 7

Azione 7.3.1. “Potenziare i servizi di trasporto pubblico regionale ed interregionale su tratte dotate di domanda potenziale significativa”

CONVENZIONE REGOLANTE I RAPPORTI

TRA

LA REGIONE SICILIANA

DIPARTIMENTO DELLE INFRASTRUTTURE, DELLA MOBILITÀ E DEI TRASPORTI

E

RFI S.p.A.

PER LA REALIZZAZIONE DELL'OPERAZIONE DENOMINATA

“DTP PALERMO – ACCORDO QUADRO 159/2015 AREA SUD - RINNOVAMENTO CON CONTEMPORANEO RISANAMENTO DELLA MASSICCIATA DI BINARI DI CIRCOLAZIONE E SCAMBI NELLA TRATTA SCICLI – ROSOLINI DELLA LINEA SIRACUSA – CANICATTÌ – CALTANISSETTA, NONCHÉ MODIFICHE IS, TLC, CTC E SSC”

CUP J67B16000120001 – Cod. Caronte SI_1_18859

ai sensi dell'art.125, paragrafo 3, lettera c) del Reg.(UE) 1303/2013

VISTI

NORMATIVA UE

- Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Regolamento Delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- Regolamento Delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Regolamento di Esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca e disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i Fondi Strutturali e di Investimento Europei;
- Regolamento di esecuzione (UE) 288/2014 del 22 marzo 2014 della Commissione recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013;
- Regolamento di Esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- Regolamento di Esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- Accordo di Partenariato di cui all'articolo 14 del regolamento (UE) n. 1303/2013, approvato dalla CE il 29 ottobre 2014 con decisione CCI 2014IT16M8PA001;
- Decisione della Commissione C(2015) 5904 del 17 agosto 2015 che ha approvato la partecipazione del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) a cofinanziamento del Programma Operativo della Regione Siciliana (PO FESR Sicilia 2014/2020 – Deliberazione della Giunta regionale n. 267 del 10 novembre 2015).

NORMATIVA NAZIONALE

- D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 e ss.mm.ii recante il testo Unico delle disposizioni legislative regolamentari in materia di documentazione amministrativa;
- D.P.R. n. 196 del 2008 “Regolamento di esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006” recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione;
- Decreto del Presidente della Repubblica del 5 ottobre 2010, n. 207 Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 recante “Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture” in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE;
- Decreto legislativo del 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii. recante "attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture", aggiornato con il DL 18 aprile 2019, n. 32.

NORMATIVA E DOCUMENTI REGIONALI

- Legge regionale n. 10 del 30 aprile 1991 e ss.mm.ii. “Disposizioni per i procedimenti amministrativi, il diritto di accesso ai documenti amministrativi e la miglior funzionalità dell’attività amministrativa”;
- Legge regionale n. 5 del 5 aprile 2011 sulla semplificazione e trasparenza amministrativa e ss.mm.ii.;
- Protocollo d'Intesa tra la Regione Siciliana e il Comando regionale della Guardia di Finanza sottoscritto in data 11 novembre 2011 ai fini del coordinamento dei controlli e dello scambio di informazioni in materia di finanziamenti dei Fondi strutturali comunitari;
- Legge regionale n. 12 del 12 luglio 2011 recante “Disciplina dei contratti pubblici di lavori servizi e forniture” e ss.mm.ii.;
- D.A. n. 470 del 13 ottobre 2015 con il quale l’Assessorato regionale territorio e ambiente esprime sia parere motivato positivo circa la compatibilità ambientale della proposta di Programma Operativo FESR Sicilia 2014-2020, ferme restando le indicazioni e le prescrizioni di cui all’articolato del decreto, sia valutazione di incidenza positiva, ai sensi dell’art. 5 del DPR 357/97 e ss.mm.ii., ovvero assenza di possibilità di arrecare una significativa incidenza negativa sull’integrità dei Siti Natura 2000 nel rispetto degli obiettivi di conservazione della Rete Natura 2000 e di quanto espressamente previsto all’art. 3 dello stesso decreto;
- Circolare dell’Assessorato regionale delle infrastrutture e della mobilità n. 86313 del 4.5.2016 recante disposizioni attuative del D. lgs n. 50 del 18 aprile 2016 di riforma degli appalti pubblici;
- Legge regionale n. 8 del 17 maggio 2016 recante “Disposizioni per favorire l’economia. Norme in materia di personale. Disposizioni varie”, e in particolare art. 15 “Attuazione della programmazione comunitaria”, commi 9 e 10, e art.24 “Modifiche alla legge regionale 12 luglio 2011, n. 12 per effetto dell’entrata in vigore del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50”;
- D.D.G. n. 1544 del 6 luglio 2016, con il quale è stato conferito alla dott.ssa Belinda Vacirca l’incarico di Dirigente del Servizio 4° - Infrastrutture in materia di trasporto aereo e su rotaia;
- Legge regionale n. 16 del 10 agosto 2016 di recepimento del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di edilizia, approvato con decreto del Presidente della Repubblica del 6 giugno 2001, n. 380;
- Deliberazioni della Giunta regionale di governo n. 266 del 27 luglio 2016 e n. 44 del 26 gennaio 2017 di adozione del “Documento requisiti di ammissibilità e criteri di selezione” del Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020;
- Deliberazione della Giunta regionale di governo n. 267 del 10 novembre 2015 “Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020. Decisione C(2015) 5904 del 17 agosto 2015 – Adozione definitiva”;

- Deliberazione della Giunta regionale di governo n. 267 del 27 luglio 2016 “Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020. Ripartizione delle risorse del programma per centri di responsabilità e obiettivi tematici - Approvazione”;
- Deliberazione della Giunta regionale di governo n. 333 del 18 ottobre 2016 “Piano di rafforzamento Amministrativo (PRA). Programmazione 2014/2020. – Approvazione;
- Delibera della Giunta regionale di governo n. 433 del 27 dicembre 2016 “P.O. FESR 2014/2020. Procedura di designazione dell’Autorità di gestione e dell’Autorità di certificazione – Approvazione”;
- Delibera di Giunta regionale n. 70 del 23 febbraio 2017 “Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020. Programmazione attuativa 2016-2018”;
- Deliberazione della Corte dei Conti n. 6/2017/PREV del 25 novembre 2016, depositata il 12 gennaio 2017, con la quale vengono individuati i provvedimenti di attuazione dei programmi finanziati con risorse comunitarie per il periodo di programmazione 2014-2020 da sottoporre al controllo preventivo di legittimità della Corte dei Conti;
- circolare n. 6 del 23 febbraio 2017 del Dipartimento Bilancio e Tesoro e del Dipartimento Programmazione “PO FESR 2014-2020 – Controlli delle Ragionerie Centrali – snellimento delle procedure”, costituente Allegato 3 al Manuale di Attuazione del PO FESR 2014/2020, aggiornata con nota della Ragioneria generale della Regione prot. n. 10848 del 6 marzo 2017;
- Deliberazione della Giunta regionale di governo n. 103 del 6 marzo 2017 “Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020 – Manuale per l’attuazione”;
- Deliberazione della Giunta regionale di governo n. 104 del 6 marzo 2017 “Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020 – Manuale per i controlli di primo livello”;
- Deliberazione della Giunta regionale di governo n. 105 del 6 marzo 2017 “Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020 – Manuale FESR per i beneficiari. Manuale utente REO”;
- Deliberazione della Giunta regionale di governo n. 369 del 12/10/2018, riguardante la riprogrammazione del piano finanziario del PO FESR Sicilia 2014/2020, approvata con Decisione C(2018) 8989 final del 18/12/2018;
- Deliberazione della Giunta regionale di governo n. 141 del 24/04/2019 che approva la rimodulazione finanziaria fra le azioni dl PO FESR Sicilia 2014/2020;
- D.P. Reg. n. 701 del 16 febbraio 2018 con il quale è stato conferito al Dott. Fulvio Bellomo l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale Infrastrutture, Mobilità e Trasporti;
- Sistema di Gestione e Controllo (SI.GE.CO.) versione maggio 2018 integrata e il manuale dei controlli di 1° livello versione giugno 2018 con allegate le check list;
- D.D.G. n. 3578 del 29 novembre 2018, registrato dalla Corte dei Conti in data 11 dicembre 2018 reg. n. 1 foglio n. 133, con il quale il Dipartimento regionale delle Infrastrutture, della mobilità e dei Trasporti, sulla base di quanto descritto nel SI.GE.CO., ha approvato la 1^ versione della Pista di controllo relativa all’individuazione, all’imputazione al PO 2014/2020 e all’attuazione delle operazioni che si configurano quali “progetti retrospettivi”, individuate nell’ambito dell’Obiettivo Tematico 7 – RA 7.3, azione 7.3.1 “Potenziare i servizi di trasporto pubblico regionale ed interregionale su tratte dotate di domanda potenziale significativa” del PO FESR Sicilia 2014/2020;
- nota prot. n. 13541 del 10 agosto 2018 del Dipartimento Programmazione – Area 5 programmi comunitari, concernente le procedure per l’imputazione di operazioni coerenti con gli obiettivi e le finalità del PO ed originariamente finanziate con risorse diverse dai fondi strutturali e di investimento europee;
- D.D.G. n. 3756 del 7 dicembre 2018, registrato alla Corte dei Conti in data 12 dicembre 2018, foglio 1 n. 136, con il quale è stato imputato ed ammesso alla rendicontazione dell’Azione 7.3.1 “Potenziare i servizi di trasporto pubblico regionale ed interregionale su tratte dotate di domanda potenziale significativa” dell’Asse 7 “Sistemi di Trasporto Sostenibili” del PO FESR Sicilia 2014-2020, l’intervento denominato “DTP Palermo - Accordo Quadro 159/2015 Area Sud - Rinnovo con contemporaneo risanamento della massicciata di binari di circolazione e scambi nella tratta Scicli - Rosolini della linea

Siracusa – Canicattì – Caltanissetta, nonché modifiche IS, TLC, CTC E SSC” di RFI S.p.A., per l’importo di € 25.010.000,00.

TUTTO CIO' PREMESSO

parte integrante e sostanziale della presente Convenzione, si conviene quanto segue.

Art. 1 – Oggetto e validità della Convenzione

1. I rapporti tra la Regione Siciliana, Dipartimento delle Infrastrutture, della Mobilità e dei Trasporti (di seguito “Regione”) ed RFI SpA, soggetto beneficiario (di seguito “Beneficiario”) del contributo finanziario (di seguito “contributo” o “finanziamento”) a valere sul Programma Operativo FESR Regione Siciliana 2014/2020 (di seguito “Programma”), Asse 7 Azione 7.3.1 PRATT 14103, per l’importo complessivo di € **25.010.000,00**, per la realizzazione dell’operazione denominata **“DTP Palermo - Accordo Quadro 159/2015 Area Sud - Rinnovo con contemporaneo risanamento della massicciata di binari di circolazione e scambi nella tratta Scicli - Rosolini della linea Siracusa - Canicattì - Caltanissetta, nonché modifiche IS, TLC, CTC E SSC”, CUP J67B16000120001, Cod. Caronte SI_1_18859**” (di seguito “Operazione”), individuata quale progetto ammesso a rendicontazione del Programma Operativo FESR Regione Siciliana 2014/2020 nell’ambito dell’Azione 7.3.1, secondo le modalità previste dalla Circolare del Dipartimento regionale della Programmazione n. 13541 del 10 agosto 2018 (citata nelle premesse), sono regolamentati secondo quanto riportato nei successivi articoli.
2. La presente Convenzione decorre dalla data di sottoscrizione della stessa da parte del Beneficiario e ha validità fino al completamento delle attività dell’Operazione e, comunque, sino all’espletamento di tutti gli adempimenti necessari alla conclusione del PO FESR Sicilia 2014/2020.
3. Tutti i termini indicati nella presente Convenzione sono da intendersi riferiti a giorni naturali e consecutivi, salvo ove diversamente indicato.

Art. 2 – Obblighi del Beneficiario

1. Il Beneficiario dovrà garantire la regolare e completa realizzazione dell’opera nel rispetto delle norme vigenti in materia di lavori pubblici ed affidamento dei servizi. Al Beneficiario è attribuita ogni iniziativa tesa alla realizzazione dell’Operazione ed ogni eventuale maggiore onere, rispetto alle risorse impegnate, a qualsiasi titolo occorrente, resterà a carico del Bilancio del medesimo Ente Beneficiario.
2. Il Beneficiario, inoltre, provvede a dare attuazione all’Operazione e, al fine di garantire il rispetto delle procedure di gestione previste per il Programma, si obbliga a:
 - a) completare e dare esecuzione all’Operazione nel rispetto del cronoprogramma che il Beneficiario si impegna a trasmettere successivamente al Dipartimento Regionale delle Infrastrutture, della Mobilità e dei Trasporti, secondo direttive ed indicazioni fornite da quest’ultimo;
 - b) rispettare, nelle ulteriori diverse fasi di attuazione dell’Operazione, tutte le norme e i principi comunitari, nazionali e regionali applicabili in materia di appalti e concessioni (sia per quanto attiene l’aggiudicazione, sia per quanto riguarda l’esecuzione), concorrenza, aiuti di Stato, tutela dell’ambiente e pari opportunità;
 - c) rispettare le disposizioni comunitarie, nazionali e regionali relative all’ammissibilità a rimborso delle spese sostenute e a sostenersi per l’esecuzione dell’Operazione;
 - d) garantire il rispetto e l’applicazione delle norme in materia di informazione e pubblicità del finanziamento con Fondi strutturali e di investimento europei (di seguito, “Fondi SIE”) dell’Operazione, in particolare delle disposizioni del Capo II del Regolamento Es. (UE) 821/2014 (artt. 3, 4 e 5);

- e) rispettare le disposizioni di cui alla lett. b) dell'art. 125 del Regolamento (UE) 1303/2013 (contabilità separata) nella gestione delle somme trasferite dalla Regione a titolo di contributo finanziario a valere sulle risorse del Programma;
- f) rispettare l'impegno a mantenere la destinazione d'uso del bene oggetto dell'intervento per almeno 5 anni consecutivi successivi al pagamento del saldo, ai sensi dell'art. 71 "Stabilità delle operazioni" del Reg. UE n. 1303/2013, con l'obbligo all'erogazione del servizio originariamente previsto;
- g) applicare e rispettare le norme in materia di contrasto al lavoro non regolare, anche attraverso specifiche disposizioni inserite nei bandi di gara per l'affidamento delle attività a terzi;
- h) continuare ad applicare e rispettare le disposizioni di cui alla legge regionale n. 10/1991 e ss.mm.ii., nonché le altre disposizioni nazionali e regionali in materia fiscale, di trasparenza dell'azione amministrativa, di tracciabilità dei pagamenti, di contrasto alla criminalità organizzata e di anticorruzione ex legge n. 190/2010 e ss.mm.ii. nonché tutte le altre norme vigenti in materia;
- i) garantire la capacità amministrativa e operativa della propria struttura necessaria alla realizzazione dell'Operazione;
- j) nominare il REO (Responsabile Esterno dell'Operazione), che deve provvedere all'alimentazione delle informazioni e alla rendicontazione delle spese mediante registrazione delle stesse sul sistema di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale Caronte, reso disponibile dalla Regione, nel rispetto delle disposizioni applicabili in materia di Fondi SIE;
- k) conservare la documentazione relativa all'Operazione, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, per un periodo di due anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese finali dell'Operazione completata;
- l) rendere disponibile e trasmettere, in formato elettronico ed eventualmente in formato cartaceo, la documentazione di cui al precedente punto k) entro i 15 (quindici) giorni successivi alla richiesta;
- m) comunicare alla Regione l'ubicazione dei documenti cartacei sopra richiamati nonché l'identità del soggetto addetto alla loro conservazione; ogni modifica e/o aggiornamento delle suddette informazioni deve essere tempestivamente comunicato;
- n) consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie;
- o) impegnarsi, in caso di ispezione, ad assicurare l'accesso ai documenti sopra richiamati; in tale occasione il Beneficiario è altresì tenuto a fornire estratti e copie dei suddetti documenti per gli accertamenti e verifiche da parte della Regione e degli Organismi nazionali e comunitari preposti al controllo;
- p) assicurare che l'Operazione sia completata, in uso e funzionante entro il termine che sarà indicato nel cronoprogramma dell'Operazione di cui al successivo articolo 3;
- q) in caso di progetti generatori di entrate nette, fornire per i primi cinque anni di esercizio, la documentazione utile alla verifica dell'effettivo valore attuale dei proventi netti derivanti dall'investimento;
- r) dare tempestiva informazione circa l'insorgere di eventuali procedure amministrative o giudiziarie concernenti l'Operazione;
- s) comunicare tempestivamente eventuali variazioni progettuali, non soggetti ad autorizzazione, al Servizio 4° del Dipartimento Regionale delle Infrastrutture, della Mobilità e dei Trasporti.

Art. 3 – Cronoprogramma dell’Operazione

Nell’attuazione dell’Operazione il Beneficiario si impegna a rispettare il Cronoprogramma di cui al precedente articolo 2, che sarà trasmesso alla Regione successivamente alla stipula della presente Convenzione, nonché le successive variazioni eventualmente intervenute e previamente autorizzate, come previsto dalle normative previste in materia.

Art. 4 – Riprogrammazione delle risorse

Le risorse ammesse a rendicontazione e certificate sul Programma comunitario saranno assoggettate ad un processo di riprogrammazione volto a finanziare la realizzazione di nuovi interventi sulle infrastrutture ferroviarie all’interno del territorio della Regione Siciliana. Tali interventi saranno individuati dalla Regione d’intesa con il Beneficiario e formalizzati in appositi Accordi o Convenzioni.

Art. 5 – Spese ammissibili

1. L’importo del contributo finanziario ammesso a rendicontazione con D.D.G. n. 3756 del 07/12/2018 costituisce l’importo massimo a disposizione del Beneficiario ed è invariabile in aumento.
2. Le spese ammissibili a contributo finanziario a valere sul PO FESR 2014-2020 sono quelle definite, nel rispetto delle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali, nel Programma e nella programmazione attuativa dell’Azione di riferimento per l’Operazione ammessa a finanziamento di cui al precedente articolo 1.
3. Per la realizzazione della presente Operazione sono ammissibili, le seguenti voci di spesa:
 - a) esecuzione dei lavori relativi alle opere, agli impianti, all’acquisto delle forniture e dei servizi connessi all’esecuzione dell’opera stessa;
 - b) indennità e contributi dovuti ad enti pubblici e privati come per legge (permessi, concessioni, autorizzazioni, finalizzate all’esecuzione delle opere);
 - c) spese generali, come definite dal successivo comma 4;
 - d) spese di esproprio e di acquisizione aree non edificate, come definite dal successivo comma 5;
 - e) spese di acquisto di edifici già costruiti, come definite dal successivo comma 6;
 - f) acquisizione di arredi, attrezzature, macchinari e strumentazione tecnica funzionali al progetto;
 - g) attività di divulgazione e promozione delle attività e dei servizi offerti fino ad un massimo del 2% dell’investimento concesso.
4. Per spese generali, da prevedere nel quadro economico tra le somme a disposizione del beneficiario, si intendono quelle definite dall’art. 32 del Decreto del Presidente della Repubblica del 5 ottobre 2010, n. 207 “Regolamento di attuazione ed esecuzione del decreto legislativo 12 aprile 2016, n. 163 recante “Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE ”.
5. Le spese di esproprio e di acquisizione delle aree non edificate, ammissibili in presenza della sussistenza di un nesso diretto fra l’acquisizione delle aree e l’Operazione da realizzare, non possono superare il 10% del totale del contributo definitivamente erogato.
6. Le spese di acquisto di edifici già costruiti sono ammissibili purché siano direttamente connesse alla realizzazione dell’Operazione ed esclusivamente nei limiti e alle condizioni di cui alle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali. Queste spese sono da riferirsi esclusivamente ad immobili che costituiscono una pertinenza dell’edificio principale oggetto dell’intervento.
7. Le spese per rilievi, accertamenti e indagini, ivi comprese quelle geologiche e geotecniche non a carico del progettista, né necessarie alla redazione della relazione geologica, da

prevedere nel quadro economico tra le somme a disposizione del Beneficiario, non possono superare il 4% della spesa totale ammissibile dell'Operazione.

8. Eventuali maggiori oneri che si dovessero verificare, rispetto a quelli precedentemente indicati ai commi 4, 5, 6 e 7, resteranno a carico del Beneficiario.
9. Restano escluse dall'ammissibilità le spese per ammende, penali e controversie legali, nonché i maggiori oneri derivanti dalla risoluzione delle controversie sorte con l'impresa aggiudicataria, compresi gli accordi bonari e gli interessi per ritardati pagamenti.
10. L'imposta sul valore aggiunto (IVA) è una spesa ammissibile solo se non recuperabile.
11. Sono, altresì, escluse dall'ammissibilità le spese in qualunque modo riconducibili alla "gestione" del servizio, ivi comprese le spese di personale.
12. Per tutte le spese non specificate nel presente articolo o per la migliore specificazione di quelle indicate, si fa rinvio alle disposizioni di cui alle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali.
13. Restano in ogni caso escluse e non potranno essere rimborsate tutte le spese non ammissibili a termini delle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali.
14. Le spese sostenute devono essere documentate, comprovate da fatture quietanzate o da altri documenti contabili aventi forza probante equivalente ed essere sostenute nel periodo di eleggibilità previsto nel Programma.
15. Tutte le spese non imputabili al PO FESR 2014-2020 resteranno a carico del Beneficiario.

Art. 6 – Modalità di erogazione del contributo finanziario

1. Al fine di evitare criticità finanziarie dovute alla tempistica dei rimborsi, sul progetto oggetto della presente convenzione sarà mantenuto il circuito finanziario dell'originaria fonte di finanziamento, ai sensi di quanto previsto dalla nota del Dipartimento della Programmazione, prot. n. 13541 del 10/08/2018, fermo restando il rispetto dei principi comunitari.
2. L'intera documentazione di spesa, nel caso di fattura cartacea, dovrà essere annullata con timbro recante la dicitura non cancellabile: "Documento contabile ammesso a rendicontazione sul Programma Operativo Regionale FESR Sicilia 2014-2020 – Azione 7.3.1–".

Art. 7 - Rendicontazione

1. Il Beneficiario è tenuto a rendicontare la spesa sostenuta e quietanzata tramite il sistema di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale Caronte, messo a disposizione dalla Regione, utilizzando le credenziali ricevute unitamente alla notifica del Decreto di approvazione della Convenzione, ovvero attraverso l'utilizzo di appositi moduli di modelli messi a disposizione dalla Regione.
2. Tutte le dichiarazioni previste dal precedente art. 7 per il riconoscimento delle spese e l'erogazione del contributo finanziario devono essere rilasciate dal legale rappresentante del Beneficiario, o da persona da questi delegata con apposita procura – da allegare in originale o copia conforme all'attestazione – ai sensi e con le modalità di cui al DPR 445/2000 e ss.mm.ii.

Art. 8 - Monitoraggio

1. Il Beneficiario provvede a fornire alla Regione i dati economici, finanziari, fisici e procedurali relativi alle varie fasi di realizzazione dell'Operazione, imputando gli stessi nel sistema di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale Caronte con le credenziali ricevute.
2. Il Beneficiario si impegna a caricare nella sezione documentale del sistema di monitoraggio economico,

finanziario, fisico e procedurale Caronte tutti gli atti e la documentazione relativi all'Operazione, compresa l'intera documentazione giustificativa della spesa.

3. Entro 10 (dieci) giorni dalla scadenza di ciascun bimestre (febbraio, aprile, giugno, agosto, ottobre, dicembre), il Beneficiario è tenuto a comunicare alla Regione i dati economici, finanziari, fisici e procedurali relativi alle varie fasi di realizzazione dell'Operazione, nonché gli atti e la documentazione di progetto, compresa l'intera documentazione giustificativa della spesa, con le modalità di cui ai precedenti commi 1 e 2, per garantire alla Regione il rispetto degli obblighi e impegni di monitoraggio nei confronti dello Stato e dell'UE. In assenza di avanzamento dei dati rispetto al bimestre precedente, il Beneficiario deve, comunque, comunicare la circostanza dell'assenza di ulteriore avanzamento e confermare i dati precedenti.
4. Nell'eventualità che per dodici mesi consecutivi non sia stato registrato alcun dato di monitoraggio (fisico, procedurale o finanziario) dell'intervento e non sia intervenuta alcuna comunicazione formale da parte del Beneficiario in ordine alle motivazioni del mancato avanzamento dell'intervento, la Regione, previo invito ad ottemperare agli obblighi di cui ai precedenti commi 1 e 2, procede alla revoca del contributo finanziario.
5. La regolare trasmissione dei dati di monitoraggio di cui ai precedenti commi 1, 2 e 3 costituisce condizione necessaria per l'erogazione, da parte della Regione, del contributo finanziario così come disciplinato dall'art. 7 della presente Convenzione, in coerenza con la Circolare Esplicativa prot. n. 23299 del 29/12/2017 dell'art. 15, c. 9 della Legge regionale n.8/2016 e ss.mm.ii.

Art. 9 – Modalità di conservazione della documentazione

1. Il Beneficiario è tenuto a conservare i documenti sotto forma di originali o di copie autenticate, in formato cartaceo o elettronico, su supporti per i dati comunemente accettati, in rispondenza agli obblighi di formazione, trattamento, trasmissione e conservazione dei documenti previsti dalla disciplina nazionale applicabile al Beneficiario medesimo. Tali documenti sono, inoltre, conservati in una forma tale da consentire l'identificazione delle persone interessate solo per il periodo necessario al conseguimento delle finalità per le quali i dati sono rilevati o successivamente trattati, nel rispetto della normativa in materia di tutela della privacy vigente (D.Lgs n. 196/2003 e ss.mm.ii.).
2. Il Beneficiario che utilizza sistemi di archiviazione elettronica o di elaborazione delle immagini (ossia che effettua scansioni dei documenti originali e li archivia in forma elettronica) deve organizzare e garantire che: ciascun documento elettronico scannerizzato sia identico all'originale cartaceo, sia impossibile scannerizzare lo stesso documento cartaceo per produrre documenti elettronici diversi, ciascun documento elettronico resti unico e non possa essere riutilizzato per uno scopo diverso da quello iniziale. La procedura di approvazione, contabile e di pagamento deve essere unica per ciascun documento elettronico. Non deve essere possibile approvare, contabilizzare o pagare lo stesso documento elettronico più volte. Una volta sottoposto a scansione, deve essere impossibile modificare i documenti elettronici o creare copie alterate.
3. Il Beneficiario è tenuto a garantire l'archiviazione dei documenti relativi all'Operazione al fine di consentire, anche successivamente alla chiusura dell'Operazione medesima:
 - una chiara ricostruzione dei dati di spesa e dei documenti dell'Operazione;
 - la riconciliazione dei documenti di spesa con ogni richiesta di rimborso.
4. Come già indicato all'art. 2, comma 2 lettere k) ed l) della presente Convenzione, il Beneficiario deve conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'Operazione, nei modi e per le finalità di cui al presente articolo, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa annullati, così come indicato al comma 3 dell'art. 6 della presente Convenzione, per un periodo di due anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese finali dell'Operazione completata, nonché deve consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e UE.

Art. 10 – Controlli

1. La Regione si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo e con le modalità che riterrà opportune,

verifiche e controlli sull'avanzamento finanziario, procedurale e fisico dell'Operazione. Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il Beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dell'Operazione.

2. La Regione rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell'Operazione.
3. L'Operazione ammessa a contribuzione finanziaria è soggetta alle verifiche e agli eventuali collaudi tecnici specifici prescritti per legge o per contratto, in relazione alla particolare natura della stessa e delle attività/progetti ivi previsti.

Art. 11 – Disponibilità dei dati

1. I dati relativi all'attuazione dell'Operazione, così come riportati nel sistema di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale Caronte, saranno resi disponibili per gli organi istituzionali deputati al monitoraggio e al controllo.
2. Il Beneficiario si impegna a comunicare la circostanza di cui al precedente comma 1 ai Soggetti attuatori, esecutori a qualsiasi titolo, e prestatori di servizio, fornitori, e subcontraenti.
3. I dati generali relativi all'Operazione e al relativo stato di avanzamento saranno resi disponibili al pubblico.

Art. 12 - Stabilità dell'operazione

1. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013, l'Operazione ammessa a contribuzione finanziaria, pena il recupero del contributo finanziario accordato, per i cinque anni successivi al suo completamento non deve subire modifiche sostanziali:
 - a) che ne alterino la natura o le modalità di esecuzione, o che procurino un vantaggio indebito ad un'impresa o a un ente pubblico;
 - b) che siano il risultato di un cambiamento nella natura della proprietà di una infrastruttura o della cessazione di una attività produttiva.
2. Gli importi indebitamente versati in relazione all'Operazione saranno recuperati dalla Regione in proporzione al periodo per il quale i predetti requisiti non sono stati soddisfatti.

Art. 13 – Varianti

1. Nel corso dell'attuazione il Beneficiario deve comunicare alla Regione eventuali autorizzazioni concesse per modifiche o varianti dell'Operazione, ivi comprese quelle disposte ai sensi dell'art. 106 del D.Lgs. n. 50/2016.
2. Nel caso di modifiche e varianti sostanziali ai sensi del comma 4 dell'art. 106 del D.Lgs. n. 50/2016, la Regione può autorizzare una nuova procedura di appalto previa motivata richiesta da parte del Beneficiario.
3. La durata del processo di esame delle varianti richieste dal Beneficiario sarà proporzionata alla complessità della variante richiesta e si concluderà ordinariamente entro 30 giorni dalla presentazione dell'istanza corredata di tutta la documentazione prevista dalla normativa nazionale e regionale, ivi compresa quella relativa ai controlli e alle verifiche di competenza di soggetti terzi (ANAC, UREGA, ...) e comunque non oltre il termine stabilito ai sensi della legge regionale n. 10/1991 e ss.mm.ii..
4. In caso di positiva valutazione delle richieste di modifiche o varianti, la Regione provvederà alla loro approvazione attraverso un Decreto di approvazione delle varianti, con eventuale rideterminazione dell'importo ammesso alla rendicontazione del PO FESR Sicilia 2014/2020 di cui all'art. 2 del D.D.G. n. 3756 del 07/12/2018 che, previa registrazione da parte della Corte dei Conti, sarà notificato a mezzo PEC al Beneficiario.
5. È espressamente esclusa, nei rapporti tra la Regione e il Beneficiario, qualsiasi responsabilità della prima, anche in merito alle conseguenze dell'inammissibilità delle spese richieste a rimborso, per eventuali illegittimità/illiceità di modifiche o varianti disposte dal Beneficiario che dovessero essere accertate/dichiarate, in via amministrativa o giudiziaria, anche successivamente al Decreto di approvazione di cui al precedente comma.

Art. 14 – Revoca della contribuzione finanziaria

1. Oltre che nelle ipotesi specificatamente previste e disciplinate in altri articoli della presente Convenzione, la Regione si riserva di revocare il contributo finanziario concesso nel caso in cui il Beneficiario incorra in un'irregolarità ai sensi del Reg. (UE) 1303/2013, art. 2, paragrafo 1, punto 36, oppure in violazioni o negligenze in ordine alle disposizioni e condizioni della presente Convenzione, nonché a leggi, regolamenti e disposizioni amministrative vigenti, nonché alle norme di buona amministrazione, nonché nel caso di violazione degli obblighi di cui al precedente articolo 2.
2. Lo stesso potere di revoca la Regione lo eserciterà ove, per imperizia, o altro comportamento, il Beneficiario comprometta la tempestiva esecuzione o buona riuscita dell'Operazione.

Art. 15 - Foro competente

1. Per qualsiasi controversia derivante o connessa alla presente Convenzione, ove la Regione sia attore o convenuto, è competente il Foro di Palermo, con espressa rinuncia a qualsiasi altro.

Art. 16 – Richiamo generale alle norme applicabili e alle disposizioni dell'UE

Per quanto non espressamente previsto, si richiamano tutte le norme applicabili in materia, nonché le disposizioni impartite dall'UE.

Letto, confermato e sottoscritto

Palermo, 14/05/2019

Per la Regione Siciliana

Dipartimento Regionale delle Infrastrutture, della Mobilità e dei Trasporti

Il Dirigente Generale

Dott. Fulvio Bellomo

firmato

Per Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.

Direzione Territoriale Produzione Palermo

Il Direttore

Ing. Michele Laganà

firmato